

IL FATTO DEL GIORNO

Notte di angoscia a Sant'Angelo Limosano
Imponente il dispositivo delle ricerche coordinato dalla Prefettura, in campo droni e cani molecolari

I DETTAGLI

Un rimprovero, poi la piccola non era più in stanza: la madre ha notato una finestra aperta e lanciato l'allarme. A mezzogiorno il lieto fine: era tra i rovi

Bimba di cinque anni scomparsa da casa, trovata dopo 15 ore

CAMPOBASSO. Era in un dirupo, verosimilmente da 15 ore. La bimba di cinque anni ha passato la notte all'addiaccio, con la temperatura soesa quasi sotto zero. Non era troppo impaurita, dicono i soccorritori. L'hanno chiamata per nome e lei ha risposto. In elicottero è stata trasportata al campo sportivo di Sant'Angelo Limosano e da lì in ambulanza all'ospedale Cardarelli di Campobasso. Ha visto il nonno, lo ha riconosciuto e gli ha sorriso. Lui, dopo ore di angoscia e tensione, in lacrime ai cronisti e ai familiari e amici che gli chiedevano notizie della nipote, alle 12.30 ripeteva: «Sta benissimo, ha solo qualche graffio. È viva per miracolo per il freddo che ha fatto stanotte».

La bambina era scomparsa da casa, a Sant'Angelo Limosano, intorno alle 21.30 di sabato sera. Sembra che la mamma l'avesse rimproverata, nulla di strano per una bimba di quell'età, e si fosse poi spostata per allattare il figlio più piccolo. Al suo ritorno nella stanza avrebbe trovato la finestra aperta e una sedia accostata al termosifone che si trova sotto la finestra.

Scattato l'allarme, i primi ad intervenire sono stati i Carabinieri. Ricevuta la segnalazione, la Prefettura di Campobasso



◆ Le immagini delle ricerche e del lieto fine

ha subito attivato il piano provinciale di ricerca e convocato un tavolo che ha fatto da cabina di regia per tutta la notte e la mattinata finché a mezzogiorno, mentre era in corso proprio un vertice sullo stato dell'arte, al Palazzo del Governo è arrivata la notizia del ritrovamento. La piccola era a un chilometro, in linea d'aria, dalla propria abitazione.

Alle operazioni, andate avanti dalle 22 circa di sabato, hanno preso parte Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Vigili del fuoco, Protezione civile regionale, il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico. In campo anche il servizio di emergenza territoriale 118. Alle riunioni ha partecipato anche la Provincia e la cabina di regia è stata in costante contatto con il sindaco

William Ciarello. Imponente il dispositivo dei soccorsi, a cui hanno dato un contributo spontaneamente gli abitanti di Sant'Angelo, di Limosano e dei paesi limitrofi.

Per trovare la piccola sono stati utilizzati mezzi tecnologici innovativi, droni e termocamere. In supporto è arrivato l'elicottero del Reparto Volo di Pescara della Polizia, sul terreno c'erano i cani molecolari che per ore non si

sono allontanati da un ristretto perimetro intorno all'abitazione. Intanto crescevano angoscia e tensione fra i familiari, comprensibilmente sotto shock. Alle attività di ricerca si sono subito affiancate quelle di indagine. I Carabinieri hanno acquisito i filmati delle telecamere presenti a San-

Angelo e a Limosano per controllare i movimenti di auto e persone nelle ore della scomparsa e in quelle successive.

Intanto, con l'arrivo del giorno, in paese sono giunti centinaia di soccorritori, fra cui molti volontari desiderosi di dare una mano. Appena la scomparsa è finita sugli organi di informazione, un'ondata di commozione e ansia ha attraversato l'intero Molise; tutta la regione con il fiato sospeso per la piccola, a sperare e pregare che venisse rintracciata presto e in buone condizioni.

Intanto era stata diffusa la sua foto ed erano state diramate le informazioni fondamentali in caso di scomparsa: la bambina indossava leggings neri, una maglietta rosa e scarpe bianche. Alle 11.40 si è alzato in volo l'elicottero della Polizia per una ricognizione partita da casa della bambina. Insieme agli agenti, due uomini del Soccorso alpino, assicurati all'interno ma posizionati sui due lati all'esterno per avere una migliore visibilità. Una ventina di minuti dopo, uno dei due tecnici ha individuato una "macchia rosa" in mezzo ai rovi. Era la piccola. E tutti hanno tirato un sospiro di sollievo.

IL RACCONTO



Avvistata dai tecnici Cnsas, per lei un berretto della Polizia



CAMPOBASSO. Emozione, tantissima. Sono abituati al pericolo, a cercare di salvare vite umane. Eppure quando hanno avvistato quel fagottino rosa, un puntino dall'alto, hanno avuto un tuffo al cuore. I due tecnici del Soccorso alpino che erano in volo con l'elicottero della Polizia di Stato sono ancora commossi, ore dopo il salva-

taggio della piccola di cinque anni nei boschi di Sant'Angelo Limosano.

«Il mio collega anche più di me - racconta Ettore - Ha un bambino della stessa età della bambina». L'hanno chiamata col suo nome di battesimo, a cercare di salvare vite umane. Eppure quando hanno avvistato quel fagottino rosa, un puntino dall'alto, hanno avuto un tuffo al cuore. I due tecnici del Soccorso alpino che erano in volo con l'elicottero della Polizia di Stato sono ancora commossi, ore dopo il salva-

taggio della piccola di cinque anni nei boschi di Sant'Angelo Limosano. «Il mio collega anche più di me - racconta Ettore - Ha un bambino della stessa età della bambina». L'hanno chiamata col suo nome di battesimo, a cercare di salvare vite umane. Eppure quando hanno avvistato quel fagottino rosa, un puntino dall'alto, hanno avuto un tuffo al cuore. I due tecnici del Soccorso alpino che erano in volo con l'elicottero della Polizia di Stato sono ancora commossi, ore dopo il salva-

